Conto Corrente colla Posta

Martedì 15 Giugno 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno XIV - N. 140

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

LE CAMERE DI COMMERCIO

Quante Camere vi sono in Italia? - Tasse e diritti camerali - Spese varie e sussidi - 16 milioni di patrimonio.

Il Senato ha approvato testè il progetto di legge sul riordinamento delle Camere di Comm. includendovi la disposizione per quale si conferisce il diritto elettorale alle donne che esercitano il commercio e si trovano nelle condizioni richieste per gli uomini ad esercitare l'elettorato politico.

Vengono quindi opportune le seguenti notizie sulle Camere stesse, fornitesi da una pubblicazione del Ministero d'agricoltura.

×

Le Camere di commercio sono in Italia 76 e, fatta eccezione della Camera di Civitavecchia che provvede al pagamento delle sue spese colo sole rendite del patrimonio, tutte le altre, valendosi del disposto della legge 6 luglio 1863, impongono tasse per procurarsi i mezzi necessari allo svolgimento della loro azione.

Due anni fa 46 Camere riscuotevano una sopratassa sulla imposta di ricchezza mobile, 26 imponevano una tassa sugli esercenti arti ed industrie nel rispettivo distretto, divisi in classi o categorie.

A Girgenti, Messina e Reggio Calabria si riscuotevano diritti sulle polizze di carico; a Catania, Cagliari e Siracusa, oltre, questo diritto, si imponeva anche la tassa diretta. A Genova, oltre la sovraimposta di ricchezza mobile, si esigeva un'altra sovraimposta sulla tassa principale delle polizze di assicurazioni marittime.

Inoltre le Camere di Commercio hanno facoltà di riscuotere dei diritti di segreteria per i certificati che esse rilasciano.

Diverse Camere sono pure autorizzate ad imporre una tassa sul commercio girovago, ma non tutte si valgono di questa facoltà.

Le entrate per tasse o diritti camerali superavano le 50.000 lire nelle Camere seguenti:

Milano 315,238, Bari 121,000, Napoli 238,247, Firenze 93,046, Genova 204,451, Messina 77,041, Torino 188,464 Foggia 71,384, Venezia 105,210, Catania 83,400, Roma 164,355, Palermo 62,258, Bologna 59,303

Viceversa ricavavano una somma inferiore alle 5,000 lire le seguenti Camere:

Fermo 4,062, Campobasso 4,040, Ascoli Piceno 3,981, Rimini 3,905.

Le camere autorizzate ad imporre la tassa sul commercio girovago in media hanno ricavato dalle 6 alle 10 mila lire da questo provento.

Le somme riscosse in tutto il Regno per diritti camerali ammontano dalle 28 alle 30 mila lire.

L'importo di questo provento fu più rilevante nelle Camere: di Torino L. 12,831; Milano 3031; Napoli 2115; Genova 2005 e Roma 1385.

I maggiori proventi delle Camere si ricavarono da servizi speciali, e cioè depositi franchi, Borse e stagionatura della seta.

Per l'esercizio di tali servizi la Camera di commercio di Genova ha riscosso nell'anno cui si riferisce la statistica L. 102,903; quella di Venezia 29,356; quella di Ancona 17.510; quella di *Udine* 17 906; quella di Roma 23,347.

Le spese effettive superarono le 100 mila lire nelle Camere seguenti:

Genova 304.384 Napoli 181.725; Milano 263 511, Venezia 140.270; Roma 242 915; Bari 124.034; Torino 102.414.

Spesero oltre 50mila lire le seguenti:

Firenze 90 878; Bologna 59.190; Catania 97 340; Palermo; 57.868; *Udine* 64.470; Ancona 50.483

Quattro Camere ebbero un totale di spese inferiore alle 6 mila lire e cioè:

Ascoli Piceno 4 629; Fermo 5 241; Porto Maurizio 5.035; Campobasso 5 735.

.˙.

Per l'incremento degli studi commerciali aumentarono in modo rilevante le loro spese le Camere di *Udine*, Ascoli Piceno, Belluno, Bologna, Brescia, Cremona, Fermo, Firenze, Girgenti, Lecco, Livorno, Lucca, Milano, Napoli, Novara, Palermo, Roma, Rovigo, Salerno, Torino e Treviso.

Per erogazioni a favore di Esposizioni, concorsi, ed altri incoraggiamenti o per lo sviluppo di industrie locali aumentarono notevolmente i loro contributi le Camere di Alessandria, Arezzo, Belluno, Bologna, Cuneo, Ferrara, Firenze, Lecco, Mantova, Milano, Modena, Novara, Parma, Piacenza, Pavia, Pisa, Ravenna, Roma, Savona, Venezia e Vicenza.

Dall'esercizio dei depositi franchi, borse di commercio, stabilimenti per la stagionatura della seta ebbero rilevanti spese, alle quali però fanno riscontro notevoli proventi, le Camere di Genova, Venezia, Roma, Torino, Milano Firenze e Ancona.

Dai rendiconti trasmessi al Ministero risulta che il patrimonio delle Camere ammontava due anni fa a L. 16 milioni costituito per due terzi di beni stabili, e per un terzo di titoli vari: rendita, azioni, obbligazioni, titoli ipotecari e contanti.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 14

Italia e Francia

La solidarietà del dolore

Aperta la seduta domanda la parola l'on. *Valeri*. In presenza del disastro del terremoto, che ha colpito la parte meridionale della Francia — egli dice — propongo l'invio alla nobile nazione sorella le espressioni di simpatia e condoglianza della Camera italiana.

Fasce si associa a nome del Governo e *Marcora* a nome della Camera.

Il monumento ad Anita Garibaldi

Prudente risponde all'on. Leali che chiese se il Ministro della Guerra abbia dato ed in quale misura il bronzo per il monumento ad Anita Garibaldi.

Espone che con richiesta del Comitato Nazionale per detto monumento il Ministero si dichiarò disposto a cedere a prezzo di favore di una lira al quintale otto tonnellate di bronzo accordando una dilazione per il pagamento. Il comitato però non ha finora ritirato tale materiale e le cose sono rimaste a questo punto.

Quindi si discutono alcune interpellanze, fra cui una sulla costruzione della linea ferroviaria Spezzano Cassano-Castrovillari, per la quale il sottosegretario Dari dà buoni affidamenti.

La seduta è tolta.

La relazione Pantano contro le Convenzioni

Si ha da Roma che il relatore della commissione per le Convenzioni marittime ha depositato alla segreteria della Camera la prima parte della sua relazione, che tutta intera sarà stampata entro la settimana.

L'on. Pantano presenterà alla sua volta una relazione della minoranza, combattendo il progetto.

L'on. Scalori e le spese militari

L'on. Scalori, che per ragioni indipendenti della sua volontà non potè trovarsi alla Camera sabato, in una lettera alla *Gazzetta di Mantova* dichiara che avrebbe votato, come l'on. Fera, contro l'aumento delle spese militari.

Le entrate doganali

Le entrate per diritti doganali e marittimi nella prima decade del mese di giugno ammontar a lire 11.800000 e dal primo luglio 1908 al 10 giugno dell'esercizio in corso a lire 322. 100.000 con un aumento di lire 64. 300.000 sul periodo stesso del precedente esercizio. Le importazioni di grano per la prima decade di giugno ammontarono a tonnellate 62.026, e dal 1 luglio al 10 giugno dell'esercizio in corso a tonnellate un milione 0 56. 764, con un aumento di tonnellate 666.001.

I risultati definitivi dell'elezione di Nuoro

Elezione politica del collegio di Nuoro; risultato definitivo: iscritti 2890, votanti 2183; Aru (min.) 1029, Garavotti (rep.) 758, Cardia 306.

Le elezioni di Trieste

Ecco i risultati delle elezioni comunali di ieri l'altro a Trieste:

Nel primo distretto i liberali ebbero un massimo di 519 voti, i socialisti 380 e gli slavi 247; nel secondo distretto i liberali ebbero 814 voti, i socialisti 683, gli slavi 80; nel terzo distretto i liberali ebbero 088 voti, i socialisti 501, gli slavi 520; nel quarto distretto i liberali ebbero 1125 voti, i socialisti 083, e gli slavi 414; nel quinto distretto i liberali ebbero 1881 voti, i socialisti 1455 e gli slavi 610; nel sesto distretto i liberali ebbero 803 voti, i socialisti 1779 e gli slavi 030.

Le cifre sono quelle del candidato che riportò maggior numero di voti. Gli altri candidati riportarono voti quasi uguali.

I socialisti ricusarono l'accordo offerto dal partito nazionale pei ballottaggi. I nazionali offrivano uno ed eventuale più mandati ai socialisti allo scopo di impedire che gli slavi approfittassero della divisione dei partiti italiani. Nondimeno i nazionali invitarono gli elettori nazionali del distretto San Giacomo a votare in ballottaggio pei socialisti italiani contro gli slavi.

Il colera a Pietroburgo

Si ha da Pietroburgo che il colera aumenta. Si segnalano 17 nuovi casi in 24 ore.

La produzione agricola nell'Argentina

Il Bollettino di statistica agricola dell'argentina sulla produzione granaria del 1908, paragonata a quella degli anni precedenti, mette in rilievo il grande progresso compiuto dall'agricoltura argentina, la quale oramai è in grado di provvedere a molti dei bisogni del consumo europeo. E molti paesi hanno infatti incominciato a ricorrere all'Argentina per il rifornimento di quei cereali, che, prima, provenivano quasi esclusivamente dalla Russia, dalla Rumenia e dall'Ungheria

Nel 1905 l'area coltivata nell'Argentina a frumento era di 2 050 000 ettari; nel 1908 essa salì a 7.003.000 ettari, con un aumento del 195 per cento. Durante lo stesso periodo la coltivazione del lino progredì del 205 per cento, quella del granone del 138 per cento. L'avena che sino a pochi anni fa era poco coltivata, poichè nel 1905 non se ne esportò che per 150 000 quintali, fu esportata nel 1908 per 4.400.410 quintali. Anche il foraggio «Alfolfo» da 173 000 ettari di superficie coltivata nel 1895 salì a 4.500. 000 ettari di superficie coltivata nel 1908.

Complessivamente l'estensione totale del terreno coltivato nell'anata agricola 1908.09 era di ettari 11.230.700, così ripartiti: frumento ettari 6.064 100, lino 1.534 000, avena 633 300 e granone 3.000.000.

Negli ultimi cinque anni il totale del frumento argentino esportato per l'Europa fu di quintali 115,500 000.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**

Alla *Patria del Friuli*

LE COSE A POSTO

Se il Direttore della *Patria del Friuli* avesse seguito il consiglio che ripetutamente gli abbiamo dato, cioè quello di calmarsi e di rassegnarsi agli eventi, non esporrebbe, sè gli amici suoi e principalmente l'on. Solimbergo, alla necessità di una discussione che non può tornar gradita a nessuno e che ormai noi avremmo ben volentieri troncata.

Ma l'acredine della *Patria del Friuli* il suo astio insanabile per gli uomini di parte nostra, il dispetto ed il livore per i passi falsi cui fu tratta nelle passate elezioni (mentre pochi giorni prima il buon senso proprio, ed una facile intuizione le avevano indicato un contegno che avrebbe risposto agli avvenimenti poscia avveratisi) sono tali da farle passar sopra ad ogni più elementare convenienza provocando una risposta che è nel nostro diritto e nel nostro dovere darle completa.

La *Patria del Friuli* di sabato col pretesto di fornire ai suoi lettori i soliti «grandi particolari» sulla convalidazione del deputato Hierschell contro il Solimbergo, commenta a modo suo l'intervento dell'on. Girardini in quella discussione. In tale commento (perchè la *Patria* cerca sempre un sostegno *autorevole*, una specie di broncone cui appoggia le vegetazioni serpentine della sua prosa) si vale della relazione che della seduta di giovedì passato fa il resocontista parlamentare del *Giornale d'Italia* (quello, ci pare, dei *manifesti slavi* per la nostra flora dei cavalli)

E fra l'uno e l'altro si tenta la nobile impresa di presentare il deputato di Udine in atto di esercitare le «sue vendette» promesse, secondo la *Patria*, fin.... dal Novembre del 1904 dal balcone di casa.

La trovata è stupida abbastanza e non varrebbe la pena di ricordare che Girardini parlava allora, nella sera del 6 Novembre, dal balcone alla folla per esortarla alla calma dicendo che della votazione e della sopraffazione subita in quel giorno, si sarebbe vendicata nella votazione di ballottaggio la domenica successiva.

Certamente quanto nel 1904 si fece a Udine per la riuscita del Solimbergo, contro la volontà della maggioranza cittadina, avrebbe giustificato qualunque reazione.

Ma prima della vendetta — quando le cause son buone come era ed è la nostra — c'è qualcos'altro: c'è la giustizia.

E il giorno della giustizia venne inesorabile.

La giustizia

cominciò con il pentimento di coloro che sostennero la candidatura del Solimbergo a Udine nel 1904. Quale pentimento!

Essi non solo non osarono ripresentarlo qui nel 1909, ma lo licenziarono come non si licenzia una serva ladra.

Nella lettera pubblica con cui offrivano la candidatura all'avv. Renier non si nomina nemmeno il deputato uscente Solimbergo, non si ha nemmeno una frase allusiva a lui, non una parola di ringraziamento per il *sacrificio* che per essi aveva fatto Egli è già considerato, dai suoi fieri sostenitori del 1904, quello che subito dopo venne definito da un suo parente e da un suo elettore a Palmanova-Latisana:

la spazzatura di Udine!

Aveva egli politicamente demeritato durante la passata legislatura agli occhi di quei signori suoi amici? Tutt'altro! *Il G. di Udine* e la *Patria del Friuli*, loro organi, ne avevano esaltate fino a quei giorni le insigni qualità e guai a noi se avessimo detto qualcosa in contrario. Eravamo i soliti denigratori di mestiere, i soliti calunniatori.

Dunque?

Dunque il *fenomeno* è questo. Arrivare improvvisamente dall'impiego di Costantinopoli, mettersi agli ordini del governo che lo ha chiamato; essere suo candidato, sorprendere in pochi giorni un collegio (e discorrono di Hierschell!), trovare un prefetto disposto a tutto, fino ai manifesti camorristici ed alle cariche di cavalleria (a Udine!); fare assegnamento sulla ignoranza e smemoratezza volontaria di molti e su quella volontaria degli avvocati Schiavi e Billia e compagni; parlare agli elettori a porte chiuse per non.... essere contraddetto; avere con sè *Crociato, Piccolo Crociato* e tutte le sacrestie; sfruttare tutte le soperchierie elettorali, tutte le corruzioni e le intimidazioni di cui è capace la larga schiera dei signorotti sparsi nelle campagne.... ciò fu possibile nel 1904 e rese possibile strappare al corpo elettorale un mandato che gli elettori non gli avrebbero conferito se avessero conosciuto come noi e come gli avvocati Schiavi e Billia e compagni i fasti.... legislativi del Solimbergo. Fasti legislativi alternati sapientemente con quelli dell'impiegato.

Molte cose furono allora stampate e documentate per illuminare gli ingenui.... Ma, nel fervore di una lotta elettorale, non si crede, non si legge, tutto è sospetto di inquinamento partigiano, perfino i documenti.

Passato però quel fervore

la verità fa capolino

Ed allora avviene quello che è avvenuto al Solimbergo: nemmeno ai suoi sostenitori passa pel capo di ripresentarlo più; anzi si guardano bene dal parlarne; anzi gli danno un calcio. E se è così, bisogna bene dire che avessero ragione anche coloro che, durante tutta la legislatura, non vollero sentir parlare di lui come deputato di Udine, non lo vollero vedere a Udine in tale qualità, nemmeno accompagnato da un ministro!

Egli rappresentava l'inganno perpetrato a danno di una città civile.

Quali eloquenti conferme di giudizi! Già; il popolo è capace di fischiare; ma i signori avvocati Schiavi, Billia e compagnia, fanno peggio: tacciono e, a tempo debito, danno il calcio. Calcio formidabile, perchè lo aggravano facendo stampare dai loro giornali che del nuovo candidato, il comm. Renier, che essi presentano nel marzo del 1909, nessuno può attaccare la provata onestà. Verissimo; ed infatti fu così.

Messo brutalmente alla porta del Collegio di Udine, il Solimbergo ribatte a quella di Palmanova - Latisana.

Ma ivi i posti erano già abbondantemente occupati dopo la ritirata del l'on. De Asarta.

Il nome dell'ingegnere Hierschell, quale successore al De Asarta, era già stato fatto non solo dai suoi amici, ma dagli stessi giornali e giornalisti che qui avevano sostenuto..... il Solimbergo. Tornare a quel Collegio di Latisana-Palmanova che il Solimbergo aveva abbandonato per l'impiego del 1895; tornare con l'impronta del calcio ricevuto a Udine dagli ex sostenitori del 1904; tornare con le accoglienze che gli preparavano gli elettori a S. Giorgio di Nogaro nell'adunanza nel 21 Febbraio in cui parlò l'avv. Feder e nella quale (secondo l'esatto resoconto della.... *Patria del Friuli*) l'Assemblea respinse il nome di Solimbergo alla «quasi unanimità»; tornare come «un'imposizione del prefetto» e come «una spazzatura di Udine» (*Vedi sempre «Patria del Friuli» del 22 Febbraio 1909*); tornare in simile guisa ora un'impresa audace. — Manco male si fosse trovato contro il De Asarta che non aveva raccolta una gran messe di simpatia nel Collegio; ma contro l'in-

2 APPENDICE DEL «PAESE»

LA NOMINA CONSIGLIARE

(NOVELLA)

Invece il Quaglia sapeva sonare la chitarra e il mandolino, e ballava a meraviglia: era dunque lecito sperare che avrebbe anche saputo tenere il suo posto in un salotto; non come quel repubblicano del Calvi che era andato a pranzo con la cravatta rossa; e, presentato alla signora del Sindaco non le aveva poi nemmeno lasciato un biglietto di visita alla porta. Se pure li aveva, i biglietti di visita!

La posizione di battaglia era così delineata assai chiaramente, e le parti si venivano formando.

Alla tavola della signora Luisetti grande era tuttavia l'incertezza. Il direttore Marini avrebbe desiderato il Cane, come giovane raccolto e laborioso. E questo dello starsi ritirato a lavorare piaceva anche alla signora, che non avrebbe avuto la fatica dell'educarlo a non andar per i salotti; mentre l'altro!... Alla signora poi il mandolino napoletano aveva sempre dato le convulsioni isteriche, anche solo a pensarci.

Ma il Quaglia, quello del mandolino, era appoggiato dall'Abate, che, informandosi a Milano del Cane, aveva saputo che professava idee poco buone: non proprio del tutto socialistiche, ma poco buone.

— M'impegno di portarlo a messa tutte le domeniche — tentò prometterglí la signora Luisetti.

Ma l'Abate fu irremovibile. Alla marchesa Gina avrebbe fatto troppo piacere un professore che sapeva sonare il mandolino napoletano!

— Una mia debolezza, l'unica... — aveva bisbigliato, arrossendo, quella mattina stessa, dietro la grata del confessionale, trattenendosi a discorrere un po' dopo l'assoluzione.

— Proprio l'unica? — insinuò l'Abate confessore.

— Per il confessore, no; ma per il mio caro don Giuliani!...

E l'Abate aveva promesso; perciò fu irremovibile con la signora Luisetti. Ottone Luisetti quella sera dovette cuocer lui la minestra e l'arrosto ai professori; e il pranzo fu piuttosto agitato di grida e di pianti e di odor di bruciato.

Usa, in questi concorsi dei comuni, che i candidati vengono, prima della decisione, a dare una capatina in paese e farsi vedere, per mettere a servizio della loro causa la possibile simpatia personale

Il Consiglio doveva radunarsi la domenica. Il mercoledì avanti venne il Cane, fece le sue undici o dodici visite e se n'andò. Il giovedì venne il Quaglia, sonò, ballò, e se n'andò. Gli animi rimasero divisi come prima, e ciascuno si trovò più fermo che mai nella sua simpatia e nella sua parte.

Si contavano i voti. Sei per il Quaglia erano certo quelli del Marchese, amico devoto dell'Abate; e con lui i tre consiglieri della parte dei mulini: poi quello del Galletti e quello del Rovi, che speravano di rovinare il ginnasio con la elezione del Quaglia.

Per il Cane, il voto dell'assessore anziano, che lo aveva tenuto a battesimo, ventisei anni prima; e quello di don Paolo, per picca contro l'Abate; e ancora i voti di due consiglieri amici del segretario, che sosteneva il Cane sperando che avrebbe dato lezione gratis a suo figlio. Quattro, certamente, si sarebbero astenuti, per ostilità o indifferenza riguardo al ginnasio. E il Lombardelli?

Ecco: intorno al Lombardelli veniva a gravare tutto il problema. E la risoluzione uscì tutta di lì: dal voto del Lombardelli e dalla ballata del giovane Duilio.

Il giovane Duilio amoreggiava assiduamente e poeticamente con Cinzia Lombardelli la bionda figlia dell'influente consigliere.

Ora il giovane, ci teneva troppo a farla alla Luisetti; e s'era messo in capo che dovesse riuscire ad ogni costo il Quaglia, che gli sarebbe anche stato un buon compagno di vita mondana. E ruminava del modo.

(Continua)

gegnere Hierscholl era un'altra faccenda.

L'ingegnere Hierschell era molto bene quotato nel Collegio come successore del De Asarta. Le postume sorprese dei sostenitori del Solimbergo per la riuscita dell'Hierschell sono maledettamente contraddette... dai medesimi. Sentite un po' come ne parlava la.... *Patria del Friuli* del 17 Febbraio 1909: « Una corrispondenza al *Crociato* di mesi or sono (*5 Settembre 1908*) lasciava intravedere questa candidatura come accarezzata dai clericali del collegio; ma **informazioni nostre dirette** ci assicurano che l'ing. Hierschell è un liberale, alieno da ogni settarietà, da ogni esagerazione in un senso, o nell'altro ».

Non basta;

continua la " Patria "

« Possessore di vasti possedimenti in territorio di Precenicco, egli diè prova di conoscere i bisogni dei lavoratori e di volervi e di saporvi provvedere con aperto e generoso cuore.

« Benchè ricco e titolato, non ha l'albagia che in altri si riscontra; è cordialissimo e degnevole con tutti. Si presenterebbe con programma liberale. » (*Patria del Friuli del 20 Febbraio 1909*).

Carina, nevvero? Ma per apprezzare convenientemente questi giudizii della *Patria del Friuli* del 20 febbraio (quando cioè del Solimbergo si sarebbe fatto a meno volentieri anche a Palmanova e Giolitti con Brunialti non si erano ancora commossi) bisogna leggere la .... *Patria del Friuli* dell'8 Marzo.

« Fra i fenomeni di questa campagna elettorale friulana, è anche il fenomeno Hierschell.... I fautori del barone, *affatto sconosciuto nel collegio*, dove o non lo si era mai visto, o soltanto da pochi.... »

Mutano i saggi; ed il grande filosofo *Malacoda* farebbe bene a compulsare le sacre pagine, non remote, del giornale onorato delle sue prose, prima di meravigliarsi del fatto *meraviglioso* nonchè *insueto* narrato alla Camera dall'on. Girardini!

Solimbergo, dunque, aveva di fronte un competitore temibile, e reso più temibile dall'aspra campagna mossa dall'avv. Feder a lui, Solimbergo. Perciò non gli giovò l'appoggio del governo, nè la corruzione da esso perpetrata e provata davanti la Giunta delle elezioni.

Per chi, a questo proposito, volesse saperne di più, c'è la esauriente e brillantissima memoria presentata appunto davanti la Giunta delle elezioni con un corredo di documenti schiaccianti, dall'on. Caratti patrocinatore del Hierschell.

E Solimbergo cadde

anche a Palmanova - Latisana. La Giunta delle elezioni, in cui vi sono rappresentati tutti i partiti, non accolse il suo reclamo, non ritenne di dare ascolto alle sollecitazioni fatte dagli amici del Solimbergo e confessato in piena Camera dal relatore.... Ne aveva abbastanza, per pronunciare un giudizio definitivo, nella documentazione presentatale dai contendenti!

L'ultima speranza del Solimbergo era riposta nei vecchi commilitoni suoi alla Camera.

L'antico parlamentare (così egli stesso modestamente si chiama) aveva affidate le sue sorti alla eloquenza dell'on. Riccio.

Il quale, per indurre la Camera a votare contro la proposta della Giunta delle elezioni, ricorse all'autorità dei giornali di Udine, *Patria del Friuli* compresa!

Era troppo!

L'on. Girardini, meglio informato di tutti sul conto dei Giornali, sul conto del Solimbergo e delle vicende elettorali del nostro paese, dopo una interruzione provocata delle grosse inesattezze pronunciate dall'oratore, chiese la parola. E fece bene.

Non era lecito lasciar passare la sfrontata frottola che contro il Solimbergo non vi fossero ragioni gravissime di ripulsa da parte degli elettori di Palmanova-Latisana. Bastava ricordare il comizio di S. Giorgio di Nogaro dove — come attesta la *Patria del Friuli* — il nome del Solimbergo venne respinto alla *quasi unanimità*.

Bastava *ricordare* per quali ragioni e verso quale compenso egli abbandonasse il Collegio nel 1895 facendosi impiegato di quel governo per il quale aveva, pochi giorni prima, dato i più vergognosi voti, a Crispi.

Bastava ricordare la invettiva che Giuseppe Biancheri, il venerando presidente della Camera, rivolse al Solimbergo relatore delle convenzioni con la Navigazione generale italiana.

Ma Girardini si limitò a ben poco. D'altronde egli non era legato da gratitudine verso il Solimbergo, come lo erano i suoi amici e sostenitori del 1904 a Udine che pur non gli risparmiarono l'insulto del silenzio in un atto che lo licenziava dalla rappresentanza politica di Udine.

Con tale certificato di indegnità da essi rilasciato, come potevano pretendere un successo a Palmanova - Latisana? ed i loro giornali, che fanno l'esatta cronaca delle *spazzature di Udine*, osano parlare?

Noi crediamo di aver risposto abbastanza alla *Patria del Friuli* ed ai pretesi anonimi amici democratici di Palmanova suoi collaboratori. Quelli in buona fede dovrebbero essere grati all'on. Girardini che, vincendo la ripugnanza di parlare contro un caduto, non permise passasse alla Camera la calunnia mostruosa che nessuna ragione morale e politica aveva creata una invincibile corrente avversa al Solimbergo nel loro Collegio.

Per il nuovo Palazzo degli Uffici

Ci consta che la Giunta studia col più vivo interessamento tutti i problemi che si collegano colla possibile costruzione del nuovo palazzo degli Uffici.

La relazione al Municipio dell'onorevole D'Aronco è già in bozza di stampa, corredata da fotografie e litografie dei principali disegni presentati dall'architetto D'Aronco. La Giunta raccolse anche in una specie di relazione storica i precedenti della questione, e distribuirà al Consiglio, con questi allegati, la propria relazione, contenente un piano finanziario; ed un piano di esecuzione del progettato edificio.

Sappiamo che tutti questi studi saranno fra poco pubblicati e serviranno ad illuminare non solo i consiglieri, ma anche la cittadinanza intorno alla convenienza, o meno, di compiere il grandioso progetto.

Molti fra coloro che s'interessano all'importante problema si sono in questi giorni recati ad esaminare lo studio originale, che, depositato presso l'Ufficio tecnico, viene reso ostensibile a chiunque desideri prenderne visione.

Crediamo sia negl'intendimenti della Giunta, qualora il consiglio accolga in massima le sue proposte, di far preparare dei disegni che possano dare un concetto dell'opera, anche a coloro che non sono in grado d'interpretare il significato preciso dei disegni originali che non possono riescire a prima vista evidenti se non a chi ha una nozione esatta dei metodi di rappresentazione architettonica.

La crisi magistrale e l'on. Umberto Caratti

Un discorso a Portogruaro

Ieri l'altro a Portogruaro ha avuto luogo il Congresso della Federazione Magistrale Provinciale.

Il Congresso è riuscito veramente importante e per le personalità che vi parteciparono e per gli argomenti trattati.

Il discorso inaugurale venne tenuto dall'on. Umberto Caratti.

Siamo dolenti che lo spazio non ci consenta di dare un adeguato resoconto della splendida conferenza

Ecco come l'*Adriatico* parla delle entusiastiche accoglienze fatte all'onor. Caratti:

« Prese poi a parlare l'on. Umberto Caratti, accolto da un applauso fervidissimo; e il suo discorso a volte piano, semplice, persuasivo, a volte ispirato da un impeto oratorio che trascinava all'entusiasmo, fu splendido in ogni sua parte e acclamatissimo ».

Il *Gazzettino*, dopo aver qualificato *poderoso* l'oratore, riferisce in questi termini l'impressione suscitata dall'on. Caratti nell'uditorio: « ha suscitato un vero fanatismo! »

Del discorso Caratti ci limitiamo ad accennare rapidamente alla chiusa in cui parla di una questione d'attualità: la crisi magistrale.

« Il problema della scuola e cioè del miglioramento della scuola — disse il Caratti — non deve mai andar disgiunto da quello del miglioramento delle condizioni dei maestri.

La questione anzi è unica.

Ora i maestri, che, pel passato, reclamarono soltanto il miglioramento della scuola, vedendosi delusi nelle loro speranze, fanno adesso semplicemente una questione di stipendi.

E' questo un errore. L'irritazione è più che giusta; perchè i maestri furono giocati in mille modi; ma non si possono, non si debbono troncare le nobili e generose tradizioni.

Bisogna comunque trovare delle forme acconcie, più adatte per legare la questione degli stipendi a quella della riforma scolastica, altrimenti dal Parlamento non si otterrà nulla.

Si è persino parlato di sciopero; ma lo sciopero non sarebbe realmente voluto che dagli scolari (ilarità).

Del resto, uno sciopero c'è già; perchè i maestri mancano. Ma questa è una forma più efficace di sciopero, la quale non potrà non impressionare il Governo, che certo non vuol tenere le scuole chiuse.

Chiudendo invita ancora i maestri a non rinnegare la nobiltà del passato e a non disgiungere la questione degli stipendi da quella della scuola ».

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Pordenone. Convenzione con l'autorità militare per accasermamento di un reggim. di cavalleria: mutuo di L. 100000 con la Cassa di Risparmio di Udine. — Spilimbergo. Convenzione con le ferrovie dello Stato per impianto tigli sul piazzale della stazione. — Barcis. Capitolato medico. — Casarsa. Impianto illuminazione pubblica elettrica nella frazione di S. Giovanni. — Cordenons. Regolamento tassa posteggio. — Stregna Prestazioni in natura: tariffa. — Sequals. Aumento salario al postino. — Remanzacco. Aumento salario al moderatore dell'orologio della frazione di Ziracco. — Enemonzo. Aumento stipendio al Segretario. — Sutrio. Illuminazione elettrica pel capoluogo e per la frazione di Priola. — Comeglians Aumento stipendio alla levatrice. — Lestizza. Dazio: riduzione tariffa per gli animali morti o abbattuti per infortuni. — Paluzza. Cassa previdenza: fogli di detrazione. — Dignano. Mutuo di L. 20500 con la Cassa di Risp. di Udine per assestamento bilancio. — Moruzzo. Aumento stipendio al posto di Segr. Comunale.

Decisioni varie

Udine. Acquisto terreno per ampliamento strada presso i casali del Cormor. Esprime pareri favorevoli, id. — Sistemazione porta Ronchi: per mutuo fondi colla Ditta Cucchini, id id. — Cividale. Mutuo per riduzione palazzo ex Gaspardis ad uso Municipio ed uffici poste e telegrafi, avvisa di non approvare. — Montereale Cellina. Tassa esercizio e rivendita: accoglie i ricorsi di Benvenuti Luigi e Magris Orazio; accoglie parzialmente il ricorso di Dotta Ernesto e respinge i ricorsi di Giroldi Ant. e Giusepe. — Clauzetto. Tassa famiglia ed esercizio: Rinvia i ricorsi Fabrici Daniele, Brovedani Pietro, Bullian Giacomo, Zanier Domenico e Gio. Batta ed accoglie in parte i ricorsi di Ninzatti Nicolò a Zanier Giov. Maria. — Moggio. Tassa famiglia; respinge il ricorso di Anna Del Fabbro — Comeglians. Revoca concessione occupazione suolo pubblico. Tiene a notizia. — Castelnuovo. Pagamento spedalità arretrati, diffida il com. a pagare, salvo a provvedere d'officio. — Lusevera. Sacile. Tolmezzo. Bilanci 1909: Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Tolmezzo. Nomina cappellano dell'ospizio di S. Antonio. — S. Daniele. Assegno di riposo alla maestra direttrice Marigo Pellarini. — Barcis. Tassa esercizio ricorsi Campagnoli Francesco e Piazza Osvaldo.

Risultati della Gara di Tiro a Segno

La Presidenza della Società ci comunica il risultato della Gara Sociale di tiro a segno che ebbe luogo domenica 6 corr.

Cat. I. *Palestro* — Riservata a tutti i soci che non abbiano in precedenti gare riportato medaglia d'oro (dell'importo non superiore a L. 20) o equivalenti.

Premiati con medaglia d'oro o fucile Wetterly i signori:

Serafini Guido punti 69, Cotterli Antonio 66, Segala rag. Ivo 66, Blasone Angelo 65, Brugnerotto Gius. 65, Conti avv. Giuseppe 65, Fanna Francesco 65 Toppani rag. Innoc. 65, Schiavi Plinio 65, Zugliani Tacito 65.

Con medaglia d'argento per punti 58 i signori:

Florit Ciro punti 64, Bazzi Luigi 62, Dal Dan Luigi 62, Dogani Ugo 62, Rinaldi Giovanni 62, Doretti avv. Giuseppe 61, Pittana Ernesto 61, Blasoni Gius. imp. 60, Piussi 60, Zencovich Vladimiro 60, Benedetti Cirillo 59, Mantovani Guido 59, Pischiutta Angelo 59, Cosmi Giovanni 58, Plaino G. B. 58

Con medaglia d'argento per punti 55 i signori:

Manganotti Antonio punti 57, Vicentini Antonio 57, Bazzi Pietro 56, Chiussi Gino 56, Clerici Livio 56, Peer Nicolin 56, Carlini Luigi 55, Francesco Enrico 55.

Con medaglia d'argento per punti 52 i signori:

Cremese Cesare punti 53, Reccardini Evaristo 52.

Con medaglia di bronzo per punti 47 e 45 i signori:

Busetti Luigi punti 51, di Prampero conte Bruno 51, D'avanzo Francesco 47.

Cat. II. *Magenta* riservata a tutti i soci iscritti nel *Repart. Scuola:*

Dal Dan Luigi p. 108 fucile Wetterly, Schiavi Plinio punti 99, Clerici Livio 93, Pittana Ernesto 92, Piussi Romano 80, di Prampero conte Bruno 71, premiati con medaglia d'argento.

Cat. III. *S. Martino* (organizzata da alcuni soci i quali ne stabiliranno i premi).

Zuliani Tacito punti 114, Vittorio Luigi 105, Rinaldi Giovanni 104, Cosmi Giovanni 96, Zencovich Vladimiro 95, Dell'Oste Antonio 91, Mantovani Guido 93, Blasone Angelo 92, Kiussi Gino 91, Pittana Ernesto 89, Benedetti Cirillo 87, Benetti Lino 85, Carlini Luigi 84, Reccardini Evaristo 80, Fracasso Enrico 79, Mattiussi Pietro 64.

La Presidenza avverte che la premiazione seguirà il giorno di *Giovedì 24 Giugno* nelle ore pomeridiane nei locali del campo di tiro.

La risposta dei proprietari al memoriale dei lavoranti fornai

La Commissione dei lavoranti fornai ha ricevuto stamane la seguente risposta dalla Commissione dei proprietari:

Spettabile Commissione
Operai panettieri
UDINE

In risposta al memoriale rimessomi in data 11 giugno 1909 mi pregio comunicarvi quanto segue:

I signori proprietari di forno oggi riunitisi in assemblea intendono risoluta la domanda formulata nell'art. I. e III. del sudetto memoriale offrendovi:

a) un aumento del dieci per cento sulle paghe settimanali attualmente percepite dagli operai lavoranti a giornata.

b) Lire cinque e venticinque per quintale di farina lavorata nei panifici meccanici. (ai cottimisti).

c) Lire cinque e settantacinque per quintale di farina lavorata nei panifici a mano. (ai cottimisti).

Obbligo per tutte tre le categorie di pagare del proprio, l'operaio di turno da parte dei lavoranti stessi.

d) Di presentare al proprietario un fondo di garanzia di lire venti, o in difetto, il proprietario è autorizzato a prelevare il due per cento sulla paga fino alla concorrenza di detta somma. L'uso di detto fondo di garanzia sarà disciplinato con norme prese di comune accordo ed inserite nel concordato.

e) Il concordato avrà una validità legale per ambe le parti non inferiore ad anni due dalla data di registrazione, e s'intenderà tacitamente rinnovato qualora nè la commissione proprietari di forno, nè la commissione operai panettieri, firmatari dell'atto stesso non ne facciamo denuncia almeno due mesi prima della scadenza.

—

Per quanto riflette la proposta di cui l'art. II e IV. del memoriale in parola, i Signori proprietari di forno non possono tenerne il voluto conto, per la ragione che l'Ufficio gratuito Comunale di collocamento è il solo riconosciuto ufficialmente dalle Autorità Superiori nei rapporti che riguardano la legge sui turni di riposo settimanale

—

Signori Operai,

Ai paragrafi a. b. c. d. e. della presente, hanno aderito pienamente le ditte seguenti:

Abramo Angelo, Galliussi Teresa, Giuliani Ferdinando, Bizzi F.lli, Cremese Celso, Peer Domenico, Pittini Vincenzo, Cremese Caterina, Iogna Giacomo, Armellini Emi, Cantoni Giuseppe, Colussi Guglielmo succ: Furlani.

Si riservarono di rispondere le ditte seguenti:

Colussi Antonio, De Faccio Valentino, Lavaroni Vittorio, Pravisani Querincig Teresa.

Non si presentarono alla assemblea le ditte seguenti:

Faelutti Enrico, Molin Pradel Giacomo, Tomada Giacomo, Dominissini Massimo, Macuglia Giovanni.

Tutti gli altri proprietari di forno *non nominati si dichiararono contrari* a qualsiasi miglioramento.

Vi sarò grato se vorrete fissarmi l'epoca in cui di comune accordo e sulle basi sopraesposte, possiamo stilare la convenzione. Devo però prevenirvi che la vostra commissione dovrà essere composta di cinque membri, presidente compreso, i quali membri risultino al sottoscritto *impiegati* presso panifici privati di Udine o maggiorenti di età.

Gradite signori la mia stima.

Per la commissione proprietari di forno
Fabio Colla

Società operaia generale

I soci *sono invitati* all'assemblea generale che avrà luogo questa sera *Martedì 15 Giugno* alle ore 20.1|2 per trattare sul Concorso a segretario della Società

Don Luigi Indri

E' morto ieri don Luigi Indri, da trent'anni parroco di S. Quirino, e la notizia ferale *diffusasi rapidamente* la città ha prodotto il più vivo cordoglio.

Don Indri era amato e venerato da tutti — credenti o no — per le elettissime doti del cuore, per il suo spirito caritatevole spinto fino al sacrificio, per la serenità del suo carattere, alieno dalle competizioni politiche.

Più che alle norme dei Comitati elettorali diocesani, *egli si uniformava* ai precetti dell'Evangelo Gli è perciò che oggi tutti i cittadini — senza distinzione di partito — piangono la perdita del buon sacerdote.

Nel testamento aperto ieri stesso don Luigi lasciò quali eredi suoi i parenti. Dopo la loro morte gli immobili saranno devoluti a beneficio dell'orfanotrofio Tomadini.

Società Dante Alighieri — Nei negozi della spett. ditta E. Petrozzi e figli la quale gentilmente si presta, si trovano in vendita i francobolli della Lega Nazionale, a cent. 1 — Speciali libretti da 100 francobolli di tutti i colori costano lire 1.10.—

SU E GIÙ PER UDINE

A proposito del ballo popolare, che — grazie a una breve tregua metereologica — potè aver luogo domenica sera in Piazza XX settembre, con largo concorso di spettatori e di... attori, abbiamo sentito formulare qualche comento e qualche critica.

A tutt'altri però che ai friulani deve far meraviglia che si festeggi una qualunque ricorrenza — patriotica, religiosa, civile o domestica che sia — a suon di musica e a volteggiar di danze. Invero i

circenses popolari in Friuli

sono sempre stati i balli, e pare che rimonti al patriarca Bertrando (il quale istituì annui festeggiamenti, in occasione di mercati e di ricorrenze religiose, con giostre, gare di corsa, feste da ballo sui sagrati dinanzi alle chiese e con altri spettacoli) l'uso delle danze dei contadini e dei popolani celebrate nel dì delle Pentecoste sotto la loggia comunale di Udine.

G. Marcotti, nel suo elaborato volume « *Donne e monache* » racconta un aneddoto relativo alla beata Elena Valentinis, la quale « ad espiare la vanità dei balli, ai quali aveva preso parte in gioventù, portava cerchi di ferro alle gambe e trentatrè sassolini nelle scarpe. »

Se le friulane d'oggi volessero seguire l'esempio della B. Elena, c'è da scommettere che si vedrebbero zoppicare molte forosette e... molte dame eziandio!

Ma neppure agli appassionati del ballo, la stagione presente può sembrare a ciò propizia, e da signori e signore si preferiscono i

concerti all'aperto

col refrigerio di una buona bibita fresca e col vantaggio di poter godere di un ambiente sano e geniale.

All'Adriatica, la bella birreria fuori porta Cussignacco condotta dall'intraprendente *sig. Gross, si può fruire di* tutto ciò, ogni sera — meno i giovedì e le domeniche — quando non giungano........ contrordini dal famigerato Giove. L'orchestra, diretta dal M.o Verza non manca di scegliere svariati e attraenti pezzi d'opera e ballabili, ed eseguisce sempre inappuntabilmente i suoi programmi.

×

Domenica mattina, nella sala del Teatro Sociale, assistemmo alla lezione settimanale sulla storia critica dell'arte che *la distinta nostra concittadina* sig. Antonietta Andreoli, maestra di pianoforte, impartisce con tanto zelo e competenza alle numerose socie e ai molti signori invitati.

La signorina Andreoli, prima della lezione, commemorò con un bel discorso veramente sentito ed ispirato il compianto grande Maestro e compositore *di Napoli*

Giuseppe Martucci

Di lui, della sua vita fortunosa d'uomo e d'artista; delle sue alte benemerenze come insegnante, della sua genialità, delle apprezzate opere sue, disse l'Andreoli con belle e pensate parole, offrendo anche agli uditori alcuni caratteristici aneddoti, intesi a *viemmeglio far risaltare la bontà* ed il valore del grande maestro.

—

Poichè in questi giorni ci è caro *ritemprare il nostro cuore nel ricordo* incancellabile di un passato glorioso; poichè tutti con spontaneo consenso di memore riconoscenza — rievochiamo ora, nel solenne giubileo, le vicende che prepararono la nostra libertà, troviamo più opportuno — in luogo dei soliti aneddoti e delle scipite *curiosità*, di offrire ai lettori di questa rubrica modesta alcune *antiche sentenze* relative alla storia. Eccole.

« La storia è testimonia de' tempi; «luce di verità; vita di memoria e maes«tra di vita.» *Tullio*.

« Per la memoria delle cose passate, « fortissimamente s'accende l'animo a « virtù, e tale fiamma nel cuore dei « valorosi non si spegne fino a che la « *loro virtù non s'uguaglia alla fama* « e alla gloria dei maggiori ». *Sallustio*.

« Le cose che devono venire si pos« sono prevedere per le passate ». *B. da S. Concordio*.

« Che cosa è quello che fu? è quello « che deve venire ». *Ecclesiaste*.

Oh fosse vero, messer *Ecclesiaste*! Ma i vent'anni *che furono*... me li saluta lei, ora e in avvenire?

La cronista peripatetica.

Gara ciclistica tra fattorini telegrafici — E' stata indetta fra fattorini telegrafici della città una gara ciclistica di resistenza di cui non è ancora fissato il percorso.

I concorrenti avranno da disputarsi sette premi che si esporranno fra giorni in qualche vetrina della città.

La tassa d'iscrizione alla gara è fissata in L. 2.

Onorificenza — Con decreto del 6 corr. Sua Maestà il Re ha conferito *di moto proprio*, al concittadino colonnello Cesare nob. Paderni la commenda dell'ordine cavalleresco della Corona d'Italia, per *benemerenze* speciali.

AVVISO in quarta pagina a [illegible]

Il ritiro delle monete da 20 cent.

Con regio decreto è stato disposto il ritiro dalla circolazione delle monete di nichelio misto da 20 centesimi. Tale moneta cesserà di aver corso legale nel Regno col 30 giugno 1910 e dal primo luglio successivo non sarà più accettata dalle pubbliche casse nei versamenti di somme dovute allo Stato, o pagamenti potranno essere ricusate dai privati. Da tale epoca però, e fino al 30 giugno 1914, esse saranno ammesse al cambio presso le tesorerie del Regno in nuove monete di nichel pure da venti centesimi o in monete di bronzo o in altra moneta legale.

Una doverosa constatazione. — Riceviamo e pubblichiamo:

Il valente Direttore tecnico della rinomata Fabbrica Birra Moretti, è riuscito, con la sua ben nota competenza e con la sua instancabile attività, a produrre una qualità di birra eccellentissima, superiore — per sostanza e buon gusto — *a tanto altre che si trovano in commercio.* Questa birra si trova in ogni primario esercizio, ed i numerosi devoti a Gambrinus, la preferiscono a tutte.

Un appassionato bevitore

Il nuovo regolamento per la circolazione delle automobili. — Gli *Sports* dicono che il Ministero dei Lavori Pubblici ha terminato la compilazione del nuovo regolamento per la circolazione delle automobili. Lo stesso giornale aggiunge che i concetti informatori del nuovo *regolamento sono* i seguenti: Parificazione di tutti gli automotori a ruote, a qualunque sistema appartengano, comprese le filovie; velocità massima in città di 15 chilometri e in campagna di 40; obbligo di tenere la destra nelle strade di campagna e anche di città, qualora il Municipio non disponga altrimenti e *non avvisi le automobili* con targhe, messe alle porte della città; concessione di targhe di prova in forma triangolare per distinguerle da quelle ordinarie; divieto alle automobili di trascinare rimorchi, tranne in casi di rottura di altri veicoli.

Lo schema del nuovo regolamento sarà sottoposto all'esame del Consiglio *super ore dei lavori pubblici.*

Per una bella iniziativa. — Oggi martedì, a Padova — nella piazzetta del Teatro Garibaldi — a cura di *quella Camera del Lavoro, sarà posta* un ampia cassetta che recherà questa scritta dettata da Roberto Ardigò.

Il cittadino pietoso vorrà qui depositare — giornali o periodici già letti — perchè pur essi i poveri malati del Civico Spedale — possano non soffrire di sentirsi separati — dall'umana famiglia ».

La scritta dice tutto. *Noi ci auguriamo* che la simpaticissima iniziativa trovi a Udine degli imitatori, a Udine dove non invano si fa appello al cuore dei cittadini.

E' stata arrestata — la notissima Tecla Nascivera, abbonata alle cronache dei giornali cittadini, perchè colpita da mandato di cattura emesso dal Pretore del primo mandamento in seguito a condanna di un mese di arresti inflitta per ubbriachezza abituale.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Marco Bardusco - Udine**

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Le promesse dell' « Edison » sono scrupolosamente mantenute, e le annunciate novità si susseguono con un crescendo rossiniano, per cui nessuna meraviglia se il Salone è sempre affollato.

Ecco il programma d'oggi:

1. « Usi e costumi della tradizionale festa di Monteragine presso Napoli » bellissima ed interessante proiezione presa dal vero.
2. « Il Vinto » Sensazionale novità, dramma emozionante che otterrà un completo successo per la potenza ed originalità delle sue scene.
3. « Cretinetti vorrà lavorare ? ? », comica.

Trattoria all' Esposizione

Questa sera la compagnia di varietà Canolicchio. — Belverde — darà un trattenimento con nuovo Programma Ingresso libero.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

La festa operaia

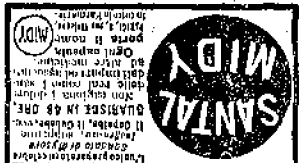
Illegio, 14. — Domenica come avete annunciato, ebbe luogo la cerimonia popolare della *posa della prima pietra* della costruenda Posta di Illegio assunta in appalto dalla Cooperativa carnica di lavoro.

Alla simpatica festa parteciparono quattro associazioni carniche con bandiera, un gruppo di socialisti di Udine, la rappresentanza del Municipio, l'avv. Spinotti presidente della Cooperativa di consumo e credito, alcuni rappresentanti di cooperative, l'avv. Cosattini per la sezione dell'Umanitaria, il dott. Piemonte del Segretariato dell'Emigrazione, Giovanni Bellina ed altri.

La cerimonia cominciò alle ore 14.

Giacomo Jacotti, per l'amministrazione della *Cooperativa, saluta i presenti* e dà lettura delle adesioni pervenute.

Parlarono poi, vivamente applauditi, l'avv. Spinotti, Giovanni Bellina, il dott. Piemonte, Nait pel Municipio ed altri.

Superfluo dire che durante la festa regnò la massima cordialità.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

15 Giugno, ss. Vito e Modesto.

Mi contavin i viej
Chi sa tanch agn, vio lin a montanis,
T'un lôg dal mond si radunâ il Consêj
Par pensâ e decretâ
Ce' che vevin di fâ.
Dopo vê ben pensâd,
Fo donche decretâd
Di fâ cho al plovess in da che al dì;
Cussì pênsin cumò duch in Friûl

Zorutt

Effemeride storica friulana

Il Duomo di Palmanova. — 15 Giugno 1777. — Fondata Palma (1593) fu costruita una cappella in legno dedicata a S. Marco.

Il Duomo fu compiuto il 1637 — però iniziato il 1615, ma consacrato solo il 15 giugno 1777 come risulta dai nove documenti tolti dall'archivio arcivescovile di Udine e pubblicati nel 1893 a cura del sacerdodote palmarino Francesco Pauluzzi. Dal 1615 al 1624 funzionava il clero di Palmada con proposti al Duomo due *primi preti*, poi fino al 1777 nove pievani titolari. *Gli arcipreti vengono poi.* (Pauluzzi, Il *Duomo di Palma* p. 17).

Giuseppe Giusti, direttore propriet
Antonio Bordini, *gerente responsab.* e
Udine, 1909 — T p. M. Bardusco

Alle ore 9.15 di ieri spirava nel Signore

Don LUIGI INDRI

parroco amato di S. Quirino in questa città.

I funerali seguiranno oggi martedì 15 corr. alle ore 16.30

La presente serve di partecipazione personale.

Straziato è vinto da crudele inesorabile morbo a soli 44 anni d'età ci è mancato avant'ieri in Cividale il prof. Augusto Nussi dottor in scienze naturali. *Il cordoglio di tutti i buoni lo* accompagna all'ultima sua dimora Buono immensamente e mite sentì con tutta l'esuberanza del suo gran cuore l'affetto santo della famiglia che lascia desolata, e sentì veracemente e gentilmente l'Amicizia. — Animo virile nobilissimo, intimamente onesto, schiettamente liberale, fu cittadino esemplare e *valoroso insegnante. Alla memoria* del caro Estinto vada il saluto affettuoso e riverente, alla di lui famiglia l'espressione di condoglianza.

M

Le inserzioni ricevono si esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte o o o o o
o o o o le buone confetterie

NEGOZIANTI in VINO!
ALBERGATORI!
PRODUTTORI!
OSTI!!

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce. — Scatola per **10 - 20 e 50** Ettolitri L. **1,50 3,00 e 6,00.**

Disacidificazione cura dei Vini aventi spunto od acescenza. Scatola da **5 a 10** Ettolitri L. **4,00.**

Chiarificazione cura dei Vini torbidi o che tendono ad intorbidirsi.

Coloritura dei Vini deficienti di colore coll'uso dell'Enocianina liquida permessa dalla Legge, siccome prodotto ricavato dalle buccie dell'uva. Al litro vetro compreso L. **2,00**

Cura *razionale e perfetta* di qualunque altra alterazione o difetto del Vino con mezzi pratici, scientificamente moderni.

ISTRUZIONI E CONSULTI GRATIS

Richieste al Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - VERONA

LE MASSIME ONORIFICENZE

COLPE GIOVANILI
ovvero
Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze di eccessi od abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di L. **2.60.**

Ditta CELSO MANTOVANI
DI EMILIO TOLOTTI
VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

FABBRICA e DEPOSITO
Occhiali, Binoccoli, Termometri, Barometri, Macchine Fotografiche ed Accessori

GRANDE ASSORTIMENTO
Gramofoni e Dischi, Macchine Elettriche, Misure Metriche, Istrumenti di precisione, Compassi, Bussole, Sestanti Voltmetri, Motori Elettrici e Dinamo, Lampadari.

RAPPRESENTANZA e DEPOSITO
Lampade "Z" a consumo ridotto 75 0/0 di economia durata media 1000 ore

SPECIALITÀ
Impianti di Luce e Forza Elettrica, Telefoni, Suonerie e Parafulmini

Carica e deposito accumulatori - Sviluppo e stampe negativi

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vesciche di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis in *busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 685 - Milano.**

PIETRO ZORUTTI
POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00
Trovasi presso la Tipografia Editrice
MARCO BARDUSCO - Udine

ARTRITI

Guarite con immediato sollievo dei dolori colla Cura Myles, di fama mondiale. Opuscolo gratis. Deposito Farmacia San Celso, 26 Dottor C. Cambieri - Milano.

LA SALUTE NELLA DONNA
ottenuta e garantita usando il liquore **Ortomene e le pillole Ortonine** nei casi di anemia, debolezza e irregolarità dei corsi del sangue.
Ortomene flac. L. 4. - Ortonine scat. L. 3.
Dr. C. Cambieri - Farmacia S. San Celso, 26 - Milano

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4826, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicciarie
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

EMPORIO MANIFATTURE

GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 3 - Telefono 280 - UDINE

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialità stoffe per ecclesiastici
Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone
Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone
Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, Tappeti, Soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa